

# Università degli Studi di Salerno Dipartimento di Informatica

Basi di Dati II

## Progetto di Basi di Dati II - ArtLink

Professori Prof.ssa Genoveffa Tortora Prof. Luigi Di Biasi CANDIDATO
ALESSANDRO CARNEVALE
MATRICOLA: 0522501994

## Indice

1	Introduzione 1.1 Obiettivi specifici	2
2	Descrizione del Miniworld 2.1 Requisiti Funzionali	<b>2</b> 3
3	Contesto Applicativo	3
4	Soluzione Proposta 4.1 Architettura Tecnica	4
5	Metodologia Utilizzata	5

## 1 Introduzione

Negli ultimi anni, grazie alla digitalizzazione e alla disponibilità di dataset aperti, sono aumentate le opportunità di interazione e fruizione delle opere d'arte. Tuttavia, risulta ancora limitata la possibilità di combinare la consultazione di questi contenuti con strumenti social integrati. Il progetto qui presentato, denominato **ArtLink**, nasce proprio per rispondere a questa esigenza: una piattaforma web basata su tecnologia No-SQL che consente agli utenti di esplorare, condividere e discutere opere d'arte pubblicamente disponibili, valorizzando l'interazione tra utenti e contenuti culturali attraverso funzionalità social avanzate.

### 1.1 Obiettivi specifici

Il progetto si pone i seguenti obiettivi principali:

- Progettare e implementare una web-app basata su stack **MERN** (MongoDB, Express, React, Node.js) che faciliti la fruizione, la condivisione e l'interazione attorno a opere d'arte digitali di pubblico dominio.
- Integrare il dataset "The Metropolitan Museum of Art Open Access" all'interno della piattaforma, permettendo l'importazione automatica dei metadati essenziali e la presentazione degli asset (immagini) in modo ottimale per il web.
- Favorire la creazione di una community: gli utenti devono poter creare account, mettere "mi piace" alle opere, salvare collezioni personali, aggiungere commenti, cercare artisti/opere per parole chiave e seguire altri membri.

## 2 Descrizione del Miniworld

Il miniworld di **ArtLink** si articola principalmente intorno alle seguenti entità, organizzate in collezioni No-SQL con MongoDB:

- User: utenti registrati con informazioni personali e impostazioni del profilo.
- Artist: informazioni sugli artisti, incluse biografie e riferimenti esterni.
- Artwork: opere importate automaticamente dall'API del Metropolitan Museum of Art, contenenti metadati dettagliati (titolo, artista, descrizione, immagine).
- Category: classificazione delle opere d'arte per facilitare la navigazione tematica.
- Comment: commenti inseriti dagli utenti per stimolare la discussione sulle opere.
- Favorite: associazione utenti-opere per gestire le preferenze personali.
- Follow: relazione tra utenti per gestire dinamiche social come il follow e il feed delle attività.
- Notification: notifiche in tempo reale per eventi significativi (like, commenti, follow).

Queste entità sono semanticamente collegate tramite l'uso di campi referenziati (ObjectId) e tecniche di popolamento automatico (populate). Questo approccio consente di realizzare operazioni di JOIN logiche tra le diverse collezioni.

### 2.1 Requisiti Funzionali

#### Gestione Utenti

- Registrazione e autenticazione: l'utente può creare un account fornendo e-mail, password e nome visualizzato; autenticazione basata su JWT.
- **Profilo utente:** l'utente autenticato può modificare il proprio profilo (nome, bio, immagine) e visualizzare riepilogo di preferiti e commenti.
- Visualizzazione profili pubblici: possibilità di consultare il profilo di altri utenti con lista delle opere da loro commentate o preferite.

#### Catalogazione e Navigazione delle Opere

- Visualizzazione catalogo: utenti guest o autenticati possono sfogliare tutte le opere importate dall'API The Met; per ciascuna vengono mostrati titolo, artista, anno, immagine e categorie.
- Ricerca e filtri: ricerca per titolo, artista e tag; filtri per artista, periodo e categoria; ordinamento per data o popolarità.
- **Dettaglio opera:** pagina dedicata con immagine ingrandita, metadati completi, elenco commenti e contatore di preferiti; azioni "Aggiungi ai preferiti" e "Lascia commento".

#### Interazione Sociale

- **Preferiti:** utenti autenticati possono aggiungere/rimuovere opere dai preferiti; lista visibile nel profilo.
- Commenti: inserimento, modifica e cancellazione di commenti con timestamp e autore.
- Feed attività: feed personalizzato che mostra ultime attività (commenti, preferiti) degli utenti seguiti.
- Segui utenti: funzionalità di follow/unfollow con aggiornamento dinamico del feed.

#### Notifiche e Real-Time

• Notifiche: creazione e invio di notifiche in real time via WebSocket per eventi di like, commenti e follow.

#### Amministrazione e Moderazione (minimale)

- Moderazione commenti: endpoint per rimozione di commenti inappropriati.
- Gestione categorie: CRUD di categorie da parte dell'amministratore per aggiornamento tassonomie.

## 3 Contesto Applicativo

ArtLink si inserisce nel contesto emergente di piattaforme culturali e social dedicate, proponendo una soluzione innovativa e integrata per risolvere il problema della dispersione degli utenti tra repository museali e social network generici. Con ArtLink, gli utenti possono esplorare in maniera agevole e interattiva grandi quantità di dati culturali provenienti da istituzioni museali internazionali, favorendo così la nascita e lo sviluppo di community tematiche.

## 4 Soluzione Proposta

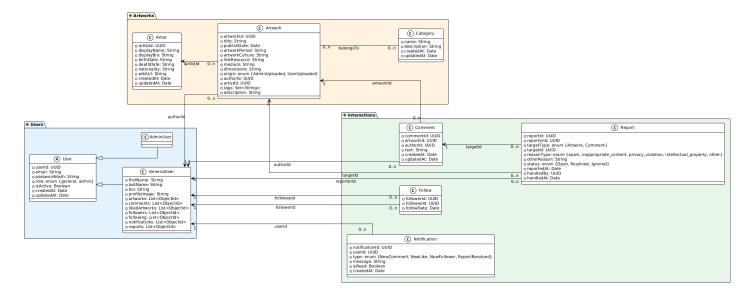


Figura 1: Schema concettuale delle collezioni e delle relazioni nel miniworld di ArtLink: utenti, opere, interazioni e notifiche.

#### 4.1 Architettura Tecnica

La soluzione è basata sullo stack tecnologico MERN:

- MongoDB (No-SQL): database con schema flessibile che consente l'ottimizzazione delle query tramite indici e la gestione efficiente delle relazioni tra collezioni.
- Express e Node.js (Backend): implementazione di API RESTful che gestiscono operazioni CRUD, importazione automatizzata di dati tramite API esterne (Met API), autenticazione JWT, e gestione degli eventi di notifica in tempo reale.
- React (Frontend): interfaccia utente responsive e modulare, progettata per garantire un'esperienza utente fluida e intuitiva nella consultazione, interazione e gestione dei contenuti.

## 4.2 Importazione Dati

Un modulo backend si occupa di importare periodicamente i dati utilizzando l'API del Metropolitan Museum of Art, evitando duplicazioni tramite operazioni di upsert (update o insert).

## 4.3 Interazioni Utenti e Operazioni CRUD

La piattaforma garantisce operazioni CRUD complete (Create, Read, Update, Delete) per tutte le principali entità (utenti, opere, commenti, preferiti), implementate coerentemente con le proprietà BASE (Basically Available, Soft state, Eventual consistency) caratteristiche dei database No-SQL. Queste operazioni sono gestite tramite endpoint protetti con una gestione precisa delle autorizzazioni. Inoltre, il sistema utilizza il meccanismo di populate offerto da Mongoose per realizzare operazioni di JOIN logiche tra diverse collezioni, consentendo così il recupero efficiente e combinato delle informazioni correlate. Nella progettazione di queste JOIN, si è scelto di rispettare esplicitamente i vincoli di Availability e Partition tolerance definiti dal teorema CAP.

### 4.4 Notifiche in Tempo Reale

Le notifiche vengono gestite tramite documenti dedicati e inviate agli utenti in tempo reale mediante WebSocket, assicurando una comunicazione immediata e continua.

## 5 Metodologia Utilizzata

La metodologia adottata è articolata nelle seguenti fasi iterative:

- Analisi dei requisiti: identificazione delle esigenze principali e delle funzionalità richieste.
- Progettazione del modello dati: definizione delle entità e delle relazioni tra collezioni MongoDB, con realizzazione di diagrammi esplicativi.
- Sviluppo iterativo:
  - Backend: realizzazione API REST, gestione CRUD, autenticazione e importazione dati.
  - Frontend: creazione interfaccia utente con React, gestione autenticazione e notifiche.
- Test e Validazione: verifica delle funzionalità tramite test unitari e test di integrazione con Postman.
- Documentazione finale: redazione del presente documento, documentazione tecnica del codice e manuale d'uso per l'installazione.

Questa metodologia ha permesso una gestione efficiente dello sviluppo, con un continuo miglioramento e adattamento delle funzionalità per soddisfare pienamente le esigenze degli utenti finali.